



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: [Maddalenenotizie@gmail.com](mailto:Maddalenenotizie@gmail.com). Sito web: [Maddalenenotizie.com](http://Maddalenenotizie.com)

**Attualità. Emergenza in tutta Europa**

## La variante Omicron non dà tregua

**L**e festività di Natale se ne sono andate, ma stanno lasciando uno strascico pesante in termini di contagi da Covid 19, soprattutto nella variante Omicron, molto più contagiosa anche se meno pericolosa soprattutto per i vaccinati con la terza dose.

Anche le scuole hanno ripreso le lezioni lunedì 10 gennaio scorso, ma i problemi legati anche qui ai

numerosi contagi sia tra il corpo docente che tra gli studenti obbligati alla quarantena, hanno creato non pochi gra-

tacapi ai responsabili delle varie scuole per garantire le lezioni in presenza.

Tuttavia in molte classi si è già dovuto far partire la didattica a distanza poiché i positivi in classe hanno superato i numeri previsti dalla nuova normativa entrata in vigore il 7 gennaio scorso.

Resta il fatto che anche gli ospedali ed i reparti di terapia intensiva stanno andando giorno dopo giorno in sofferenza a causa dei ricoveri prevalentemente di persone non vaccinate che nonostante la malattia si ostinano a non volersi fare curare secondo i protocolli medici ma addirittura, come evidenziato dai medici stessi impegnati in prima linea, intimati da lettere di avvocati che hanno ricevuto mandato da

clienti ricoverati, a non somministrare loro le cure specifiche per i malati di Covid.

Una situazione emergenziale su cui riflettere tutti e che non può in alcun modo essere gestita da remoto da una categoria professionale (gli avvocati) che così facendo intende sostituirsi ad un'altra categoria professionale (i medici) proponendo cure sanitarie improprie per i propri

sporto: aerei, treni, navi, pullman, trasporti locali, bus, tram e metropolitane. Obbligo di super green pass anche per palestre, piscine, musei, mostre, fiere, convegni, congressi, centri benessere e terme (tranne che per i servizi sanitari), sale giochi e parchi divertimento. Senza il certificato verde rafforzato non si potrà nemmeno andare negli alberghi o partecipare a matrimoni, feste, cerimonie civili o religiose.

Dal 20 gennaio 2022 inoltre servirà il green pass base per andare dal parrucchiere, dal barbiere, dall'estetista o in qualsiasi centro di

servizi di cura alla persona. Per accedere senza vaccino bisognerà avere un tampone negativo fatto 48 o 72 ore prima a seconda se si tratti di un test antigenico o molecolare.

Dal 1 febbraio 2022, poi, servirà il green pass base anche per l'accesso agli esercizi commerciali finora aperti a tutti. Questo vuol dire che ogni volta che vorranno entrare in un negozio, tranne quelli che vendono prodotti essenziali, i non vaccinati dovranno fare prima avere il risultato negativo di un tampone. Stesso discorso per pubblici uffici, banche, finanziarie e uffici postali.

La norma entrerà in vigore non subito ma solo l'1 febbraio per consentire di stilare la lista degli esercizi commerciali ritenuti di primaria necessità.

## SUPER GREEN PASS E RESTRIZIONI

assistiti no vax.

Ed il decreto legge n. 1/2002 approvato dal Consiglio dei Ministri che introduce misure urgenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, in particolare nei luoghi di lavoro e nelle scuole mira a "rallentare" la curva di crescita dei contagi relativi alla pandemia e a fornire maggiore protezione a quelle categorie che sono maggiormente esposte e che sono a maggior rischio di ospedalizzazione.

Scatta quindi l'obbligo di super green pass (quello che riguarda vaccinati e guariti) per luoghi e attività che, in precedenza, risultavano accessibili con il green pass base (quello che si ottiene con un tampone).

L'obbligo riguarda i mezzi di tra-



**Lavori pubblici. La variante alla S.P. 46 del Pasubio**

## Intervento del prefetto per accelerare i lavori della bretella

L'eco del servizio dell'inviato di *Striscia la notizia* Moreno Morello di qualche giorno or sono, non si è ancora spento, anche se ancora nessuna ruspa è tornata al lavoro nel cantiere della bretella tanto in zona Pomari quanto al Moracchino: i lavori sono rimasti fermi per le festività natalizie e sono ripresi soltanto lunedì 10 gennaio scorso.

Al servizio di Moreno Morello fanno seguito le periodiche lamentele del Comitato dell'Albera, i cui pochissimi partecipanti guidati dal consigliere comunale di opposizione Giovanni Rolando sono sempre pronti alla verifica della situazione e a chiedere un'accelerazione dei lavori di realizzazione di questo primo stralcio della tangenziale di Vicenza. Lavori per la cui fine Anas continua ad aggiornare i tempi, in questo momento assestati al prossimo mese di dicembre 2022.

Ora, forse per effetto del servizio andato in onda su una rete nazionale, dopo le lamentele dei cittadini, si è fatta sentire anche la prefettura di Vicenza.

Il 2022 si è aperto, infatti, con la convocazione da parte del prefetto Pietro Signoriello dei rappresentanti dei Comuni interessati dall'opera ovvero Vicenza e Costabissara e di Anas Veneto, con l'ulteriore richiesta di coinvolgere nel tavolo anche l'associazione temporanea di imprese che si è aggiudicata l'appalto e le ditte attive nei cantieri, per fare chiarezza sulla infrastruttura i cui lavori procedono a passo decisamente lento, da lumaca.

Già individuata la data del confronto, fissata per il prossimo mercoledì 19 gennaio. La decisione del prefetto sarebbe legata alle ripetute segnalazioni di disagi, difficoltà e ritardi collegati a quest'opera, denunciati più volte

sia dal sindaco Francesco Rucco oltre che da alcuni parlamentari vicentini, con interrogazioni rivolte al competente ministro, senza tuttavia riuscire ad accelerare gli interventi.

L'incontro con il prefetto Signoriello, tra l'altro, anticipa di qualche giorno un altro importante confronto programmato per il 25 gennaio con il viceministro alle infrastrutture, al quale parteciperanno alcuni parlamentari vicentini oltre al sindaco Rucco.

Tuttavia il disappunto delle istituzioni locali rimane nonostante le assicurazioni governative che non hanno poi trovato conferma nella realtà, anche con indicazioni di termine degli stralci ben definite, ma sistematicamente disattese e quindi rinviate di continuo.

L'ultima comunicazione ufficiale del ministro Enrico Giovannini prevedeva come termine dell'opera la primavera di questo 2022. Ma ad oggi, le schede ufficiali Anas indicano come data di conclusione dei lavori il prossimo mese di dicembre, risultando completato ad oggi solo il 55,44% del tracciato.

Nonostante ripetute assicurazioni e rinvii mensili, non sono ancora stati riaperti dopo quasi tre anni, i sottopassi di strada Pian delle Maddalene (ultimato) e di via Ambrosini (lavori in notevole ritardo) mentre resta aperto il nodo di Terna e delle interferenze dell'alta tensione sulla viabilità in prossimità dello svincolo di viale del Sole.

Anche il sottopasso per la pista ciclabile al Moracchino è di là da venire: transitando nei pressi del cantiere, chiunque infatti può notare come i lavori siano praticamente fermi e l'area ricolma d'acqua, sicuramente non



*Nella foto in alto il sotto passo Strada Pian di Maddalene ultimato ma non ancora aperto; nella foto sotto, lo stato attuale dei lavori al sottopasso della pista ciclabile al Moracchino.*

piovana ma di falda, che obbliga gli operai ad azionare costantemente una pompa idrovora per svuotarla e consentire la prosecuzione dei lavori.

L'opera, come noto, è in capo ad Anas ed è già finanziata per 86 milioni di euro e la consegna del cantiere della bretella risale ancora al marzo 2018, con un atto ufficiale firmato in sala Stucchi a palazzo Trissino.

Da allora, tuttavia, si sono susseguiti una serie di fermate e ripartenze che hanno portato con continui ritardi alla situazione di stallo attuale.

Da notare, inoltre, che anche il bando per le previste opere di mitigazione ambientale, tanto richieste dalle famiglie più vicine al tracciato, soprattutto lungo strada San Giovanni, non è ancora stato fatto. Per cui anche in questo caso è prevedibile un altro inopportuno rinvio.

## Pace: utopia o speranza?

**Carla Gaianigo Giacomini**

Il primo giorno dell'anno la Chiesa celebra la giornata Mondiale della Pace. In questa giornata di preghiera e di riflessione il Papa invia un messaggio a tutti i governanti e a tutti gli uomini "di buona volontà" della terra affinché il mondo non sia più tormentato da guerre e distruzioni.

Questa giornata è stata istituita da Paolo VI° con il messaggio dell'8 dicembre 1967 e la prima giornata della Pace è stata celebrata il 1° gennaio 1968.

Paolo VI nel suo messaggio richiama i valori della "Pax Romana" fondata "sull'eguaglianza dei diritti dei suoi cittadini, fieri e liberi".

Non dimentichiamoci che si stava combattendo in Vietnam ed ogni parola era stata soppesata per dare al mondo la certezza che il Papa e con lui la Chiesa tutta speravano nella conclusione del conflitto. La conclusione del suo messaggio diventa un'invocazione alla pace: "Giunga ora il Nostro saluto fraterno e paterno ed il Nostro augurio di pace, con quanto la pace deve recare con sé: l'ordine, la serenità, la letizia, la fraternità, la libertà, la speranza, l'energia e la sicurezza del buon lavoro, il proposito di ricominciare e di progredire, il benessere sano e comune, e quella misteriosa capacità di godere la vita scoprendone i rapporti con il suo intimo principio e con il suo fine supremo: il Dio della pace."

Ogni Giornata della Pace coglie i segni dei tempi ed in ogni messaggio il Papa lascia la sua impronta indelebile. Ecco allora che la Pace acquisisce molte sfaccettature e molte interpretazioni.

Giovanni Paolo II° ha celebrato 26 giornate mondiali. Nei suoi messaggi si scorge sempre che la pace ha valore "sociale". Indimenticabile infatti il suo grido "Non c'è pace senza giustizia, non

c'è giustizia senza perdono" in cui giustizia e perdono sono i veri pilastri della Pace per combattere tutti i crimini contro l'umanità.

Per Papa Benedetto XVI la Pace ha un significato più intimo: "Quando l'uomo si lascia illuminare dallo splendore della verità, intraprende quasi naturalmente il cammino della pace. La pace non può essere ridotta a semplice assenza di conflitti, ma va compresa come il frutto dell'ordine impresso nella società umana dal suo divino Fondatore". (mess. del 1° gennaio 2006).

Non solo, ma la persona umana è il cuore della pace. "Sono infatti convinto che rispettando la persona si promuove la pace, e costruendo la pace si pongono le premesse per un autentico umanesimo integrale. È così che si prepara un futuro sereno per le nuove generazioni" (mess. 1° gennaio 2007). Pertanto la Pace in questa prospettiva "è un dono e un compito": un dono di Dio che si manifesta nella creazione di un mondo ordinato, sia nella redenzione dell'umanità caduta nel peccato; un compito perché impegna ogni uomo ad una risposta personale e coerente con il progetto che Dio ha in ogni uomo.

Papa Francesco invece identifica la Pace nella cura del Creato, nella conversione ecologica, nel dialogo fra generazioni, soprattutto nella fraternità, fondamento e via per la Pace.

Nel messaggio del 1° gennaio 2022, che sarebbe bello poterlo analizzare nel suo insieme, puntualizza: "Dialogare significa ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme. Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa".

E sulla cura del Creato ribadisce che: "L'ambiente stesso, infatti, è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla ge-

nerazione successiva. Vanno perciò apprezzati e incoraggiati i tanti giovani che si stanno impegnando per un mondo più giusto e attento a salvaguardare il creato, affidato alla nostra custodia."

In poche parole la Pace non è solo in mano ai Governanti del Mondo, la Pace è nelle mani di ogni persona di buona volontà, è nella quotidianità, è nella vita delle nostre comunità dove il dialogo e la fattiva collaborazione dovrebbero essere un vero esempio di vita e di pace.

### Avviso

## Un gomitolo di lana per portare calore

Qualche settimana fa ab-



biamo presenta-

to l'associazione SHEEP Italia che fra le tante attività a favore dei meno fortunati ha come progetto la realizzazione di coperte da donare alle persone che sono costrette a vivere e a dormire all'aperto.

Il gruppo "Il Rocchetto" della nostra comunità ha aderito all'iniziativa consegnando 10 coperte, ed è intenzionato a collaborare ancora con SHEEP Italia.

Sappiamo che l'unione fa la forza e sappiamo anche che questa è una buona causa, per cui abbiamo pensato di raccogliere gomitoli, avanzi di lana inutilizzati, ecc.

Se qualcuno vuole accogliere la proposta può consegnare la lana in Biblioteca parrocchiale nei giorni di lunedì e giovedì dalle 15 alle 17.

Per avere notizie sull'iniziativa può consultare il sito SHEEP Italia. Ringraziamo fin da ora tutte le persone che aderiranno all'iniziativa.

**Concerto di Inizio Anno****Un piacevole momento musicale**

**P**rogrammato dal Gruppo musicale Il Quartetto bislacco, un ensemble di due clarinetti (Daniele Napione e Filippo Zaccaria) e i due fagotti (Sofia Vecchiato e Alberto Dal Martello) si è svolto lo scorso sabato 8 gennaio il Concerto di Inizio



Anno nella chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie.

Il gruppo ha eseguito musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Verdi e altri noti autori.

Molto applauditi alcuni celebri brani ben eseguiti dal Quartetto, tra cui l'ouverture dell'opera Traviata di Giuseppe Verdi, l'Ave Verum di Morzart, il Barcarol del Brenta ed il pezzo finale Signore delle Cime di Bepi De Marzi, adattato ai quattro strumenti.

Il promotore della bella iniziativa culturale ha comunicato che intende riproporre anche nei prossimi mesi degli appuntamenti simili per far crescere la voglia di cultura anche nel nostro quartiere di Maddalene.

Intanto sono già in calendario due appuntamenti il prossimo mese di marzo: il primo sabato 12 marzo in chiesa a Maddalene Vecchie si terrà un convegno di approfondimento della conoscenza della storia locale cui farà seguito il sabato successivo 19 marzo un concerto con gli Ottoni dell'Istituto musicale Pedrollo di Vicenza: il tutto per celebrare il trentennale di costituzione del Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene, costituito nel 1992.

Nei prossimi numeri tutti gli aggiornamenti sulle due iniziative.

**Concerto natalizio****Annullato il concerto corale in memoria di Antonio Piazza**

**D**oveva andare in scena questa sera nella chiesa parrocchiale di Maddalene il 10<sup>a</sup> Con-

certo in memoria del Maestro Antonio Piazza.

Ma purtroppo alcuni componenti del Coro Maddagrove hanno dovuto dare forfait a causa della loro positività al Covid.

Non è rimasto altro da fare, pur se con tanto rammarico, quindi, che annullare l'ormai tradizionale evento corale che avrebbe chiuso le festività natalizie.

L'auspicio degli organizzatori e di quanti amano il canto corale è che l'ultima forma di coronavirus, ovvero la variante Omicron, passi in fretta senza fare ulteriori danni e permetta di riprendere l'attività canora dei gruppi e le conseguenti gradite esibizioni pubbliche.

**Iniziative natalizie****Si è conclusa la Strada dei presepi di Maddalene**

**A**ncora una volta l'iniziativa ideata dal Comitato per il Recupero del Complesso monumentale di Maddalene 13 anni or sono si è rivelata un successo: come constatato da molti, sono stati davvero tantissimi i visitatori della Strada dei presepi di Maddalene per questo Natale 2021, il secondo in piena pandemia, che comunque non ha limitato le presenze, ma anzi, le ha moltiplicate incredibilmente per una serie concomitante di fattori: la prima che tutte le rappresentazioni della Natività sono esposte sulla pubblica via, quindi facilmente visitabili da tutti senza alcun problema; il secondo sicuramente molto importante, il fattore tempo, in questo fine 2021 e inizio 2022 davvero favorevole con bellissime giornate di sole soprattutto nei weekend e terzo fattore, il fatto che nell'intera città di Vicenza e nei comuni contermini tutti i presepi realizzati si trovavano in luoghi chiusi come le chiese, quindi limitativi per essere visitati dal pubblico.

Tra le venticinque rappresentazioni presenti a Maddalene ve ne sono state alcune decisamente molto apprezzate per la creatività dei loro autori e per le profonde dediche attribuite ai lavori realizzati.

Fra tutti un cenno particolare merita il maestoso presepe realizzato in via Falzarego (il n. 4) da Martino Garzon, riproduce parte dei portici di Monte Berico all'interno dell'arco di Porta San Bortolo, quale omaggio a medici e infermieri da due anni in prima linea nella estenuante lotta al coronavirus.

A tutti i presepisti un grosso grazie per il loro lavoro!

**Arrivederci a sabato 29 gennaio 2022**